



CONSIGLIO DELLE CAMERE PENALI Verbale del 2 dicembre 2015

Oggi, 2 dicembre 2015, alle ore 15.00, in Roma, Via di Ripetta n. 231, presso la Sala Pavillon della Residenza di Ripetta, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane sulla situazione politica attuale e bilancio della manifestazione nazionale;
2. Specializzazione e regolamento CNF. Prime verifiche rapporti CNF e Consigli dell'Ordine.
3. Ipotesi di soppressione della Corte di Appello di Potenza: iniziative della locale Camera Penale.
4. Varie ed eventuali.
5. Ipotesi di soppressione della Corte di Appello di Messina: iniziative della locale Camera Penale. Integrazione all'ordine del giorno tempestivamente richiesta dai Presidenti delle Camere Penali di Messina e Patti.
6. Ipotesi di soppressione della Sezione Distaccata della Corte d'Appello di Sassari e dei Tribunale di Oristano, Tempio e Lanusei - Eventuali interventi dell'UCPI a sostegno delle iniziative delle Camere Penali locali e degli Ordini professionali interessati. Integrazione all'ordine del giorno tempestivamente richiesta dai Presidenti delle Camere Penali di Oristano e Sassari.

sono presenti 62 Camere Penali e più precisamente:

direttamente: Bari, Basilicata, Benevento, Bologna, Busto Arsizio, Cagliari, Cassino, Catania, Chieti, Civitavecchia, Como e Lecco, Ferrara, Firenze, Gallura, Iblei, La Spezia, L'Aquila, Lombardia Orientale, Macerata, Marsala, Massa Carrara, Matera, Messina, Milano, Napoli, Napoli Nord, Nocera Inferiore, Oristano, Palermo "Bellavista", Palmi, Patti, Perugia, Pescara, Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta, Pistoia, Rieti, Rimini, Roma, Romagna, Santa Maria Capua Vetere, Tivoli, Trani, Trapani, Trieste, Vallo della Lucania, Velletri, Venezia, Verona, Vicentina;
per delega: Avezzano, Bassanese, Fermo, Ligure Regionale, Livorno, Lucca, Modena, Monza, Nuoro, Padova, Termini Imerese, Trevigiana, Vercelli.
per l'Organismo di Controllo è presente l'avv. Giovanni Sofia.

* * * * *

Introduce i lavori il **Presidente Rosso**, il quale richiama i diversi interventi e la sintesi del Presidente Migliucci alla manifestazione nazionale a sostegno delle ragioni della astensione, appena conclusasi. Sottolinea la qualità delle diverse relazioni, non solo sul piano strettamente giuridico, ma anche su quello più propriamente politico. Attesa la partecipazione di quasi tutti i Presidenti presenti alla manifestazione appena conclusasi, si stabilisce – in accordo con il Presidente Migliucci – di proseguire i lavori ritenendo esaurito il primo punto all'ordine del giorno, riservandosi il Presidente dell'Unione un breve intervento su alcuni degli altri punti all'ordine del giorno. Così organizzati i lavori, si passa prima all'esame dei punti all'ordine del giorno relativi alle ipotesi di soppressione di Corti di Appello o di Sezioni Distaccate. Il Presidente del Consiglio ritiene opportuno che sia invitata la Giunta a prendere una posizione di carattere generale rispetto al provvedimento legislativo in itinere e sollecita, perciò, i rappresentanti delle Camere Penali che hanno richiesto l'inserimento del tema ad intervenire.

Seguono gli interventi:

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma Tel +39 06 32500588 Fax +39 06 3207040 www.camerepenali.it
segreteria@camerepenali.it camerepenali@libero.it C.F. 05386821002 P.I. 08989681005



Avv. Rodolfo Meloni (Cagliari): parlando a nome del coordinamento delle Camere Penali sarde, richiama le linee guida per l'efficacia della Giustizia della Commissione Europea e ritiene che il vero obiettivo perseguito con l'accorpamento degli Uffici Giudiziari sia quello di generalizzare il processo a distanza. Segnala come la nuova definizione delle sedi giudiziarie previste dalla riforma costringerebbe gli operatori a spostamenti incompatibili con la gestione quotidiana dell'attività professionale. Invita il Consiglio a dare il proprio supporto alle iniziative che le varie Camere Penali intraprenderanno.

Avv. Giuseppe D'Addezio (Basilicata): ritiene che il progetto di soppressione delle piccole Corti di Appello sia l'ennesimo momento di smantellamento del sistema Giustizia; per quanto riguarda la propria realtà territoriale rappresenta quali sarebbero le ricadute laddove dovesse sparire l'unica Corte di Appello della Basilicata; chiede alla Giunta ed al Consiglio di intervenire con un documento di sostegno alle proprie iniziative ma soprattutto di confutazione tecnica della ipotesi di riforma.

Il **Presidente Rosso** prende brevemente la parola per ribadire che - sebbene sia naturale che il Consiglio esprima la propria vicinanza e comprensione alle iniziative delle singole Camere Penali - l'intervento più incisivo di carattere politico non può che essere della Giunta.

Avv. Manuela Mancuso (Messina): rappresenta come la soppressione della Corte di Appello di Messina genererebbe "effetti collaterali" quali la chiusura di altri Uffici Giudiziari di massima importanza (Procura Distrettuale Antimafia, il Tribunale di Sorveglianza e la sezione Misure di Prevenzione); preannuncia l'invio alla Giunta di uno studio su queste ulteriori problematiche.

Avv. Carmelo Occhiuto (Patti): condivide le censure già mosse alla ipotesi di riforma, constatando come il malfunzionamento della macchina giudiziaria non sia certo ascrivibile a motivi di "geografia giudiziaria". Invita la Giunta a formulare proposte concrete in luogo di quelle previste dalla riforma.

Prende la parola, quindi, il **Presidente dell'Unione Avv. Beniamino Migliucci**, il quale preliminarmente propone di osservare un minuto di raccoglimento in memoria di Tahir Elci, l'avvocato curdo recentemente ucciso. Alla ripresa dei lavori, ringrazia i Presidenti delle Camere Penali per il lavoro svolto in questi giorni di astensione. Esprime la propria soddisfazione per la riuscita della manifestazione di protesta per la mancanza dei c.d. "braccialetti elettronici". Richiama la denuncia dell'Osservatorio Carcere rappresentata alla manifestazione di Firenze da Riccardo Polidoro, che ha ricostruito i costi dell'appalto e ha ricordato come addirittura sia stato posto il segreto di Stato alla richiesta di informazioni sull'appalto, peraltro già oggetto di una dura presa di posizione della Corte dei Conti. La Giunta non farà cadere la protesta, ma assumerà iniziative. Il Presidente Migliucci ringrazia la Camera Penale di Catania per la giornata in memoria dell'Avv. Serafino Famà. Sottolinea come alla manifestazione di Catania vi sia stata una massiccia partecipazione di giovani e l'intervento del Ministro Orlando. Esprime soddisfazione per la riuscita della manifestazione odierna, sia per la partecipazione, che per la alta qualità dei contributi. Sulla ipotesi di soppressione di ulteriori sedi giudiziarie richiama uno studio della precedente Giunta che aveva poi determinato la presa di posizione dell'Unione contraria a posizioni corporative di rifiuto di ogni accorpamento, ma anche sensibile a che la ridefinizione delle sedi giudiziarie non si risolvesse in meri tagli lineari. Formula il proprio apprezzamento per il taglio e il contenuto degli interventi odierni sul punto; invita i Presidenti a fornire alla Giunta analisi e indicazioni che possano supportare prossime iniziative anche di interlocuzione con il CNF per verificare la possibilità di una presa di posizione comune dell'Avvocatura. Il Presidente Migliucci affronta poi il tema della specializzazione, rappresentando come la questione si sia complicata, sia per l'incerto destino dei ricorsi presentati da alcune associazioni, sia per la posizione assunta dal CNF che pare intenzionato ad occuparsi direttamente della formazione specialistica così come anche molti Ordini. Riserva ogni ulteriore analisi ed iniziativa anche alla luce del dibattito che si svilupperà in Consiglio. Il Presidente Rosso, a nome del Consiglio, esprime alle Camere Penali coinvolte solidarietà e sostegno, rinnovando l'invito ad indirizzare alla Giunta considerazioni e proposte per il corretto inquadramento del problema e per le future iniziative. Invita la Giunta a valutare le iniziative da assumere sul tema della geografia giudiziaria.



Il Presidente Migliucci lascia i lavori del Consiglio.

Punto 2 all'ODG.

Nell'introdurre il tema, il **Presidente Rosso** ricorda che la riunione odierna ha anche lo scopo di apprendere quali siano gli intendimenti dei diversi soggetti chiamati ad interloquire nell'organizzazione dei corsi di specializzazione (CNF, Ordini, Università, Camere Penali).

Seguono gli interventi di:

Avv. Egidio Sarno (delegato Giunta alla Specializzazione): ricorda come il regolamento sia stato impugnato e che il giorno 16 sarà discussa la sospensiva dinanzi al TAR Lazio; esprime la propria preoccupazione per quanto evidenziato in alcuni ricorsi, ove è paventato che le Università potrebbero procedere anche da sole; informa che la Giunta sta valutando l'ipotesi di costituirsi nel giudizio quale controinteressato; ribadisce l'indisponibilità ad iniziative locali, poiché la specializzazione ha un senso solo se "centralizzata". Richiama il prestigio e la qualità del corso di Alta Formazione dell'Unione; informa di una probabile ulteriore riduzione dell'importo delle prossime rate del corso in svolgimento; riferisce circa la trattativa in corso con il CNF per la introduzione di una norma transitoria che consenta a coloro che hanno frequentato corsi precedenti di accedere alla specializzazione; riferisce, altresì, che è in corso di approntamento la prova di verifica annuale per il corso attualmente in svolgimento.

Avv. Francesco Sbisà (Responsabile Scuola Alta Formazione): ringrazia il Consiglio per l'attenzione che sta prestando al tema della specializzazione; sottolinea l'importanza del rapporto in essere con il CNF. Ricorda la possibilità di giungere ad accordi e protocolli con gli Ordini locali che abbiano quale riferimento il Corso di Alta Formazione dell'Unione.

Avv. Lodovica Giorgi (Responsabile Osservatorio Specializzazione): illustra come siano due le modalità attraverso le quali intraprendere rapporti con gli ordini locali; ciò perché per il CNF esiste la "facoltà" di accordo con le associazioni specialistiche, mentre per gli ordini l'"obbligo"; occorre, dunque, che laddove non si operi nell'ambito della prima ipotesi, le Camere Territoriali raggiungano accordi con gli ordini di riferimento al fine di fornire loro la formazione secondo i programmi UCPI.

Avv. Monica Gambirasio (Milano): rappresenta i problemi che si hanno nelle grandi città come Milano nella gestione dei rapporti con ordini ed università; ritiene sia importante mantenere costante il rapporto politico con il CNF al fine di evitare una frammentazione dell'offerta formativa.

Avv. Daniele Caprara (La Spezia): interviene a nome del coordinamento delle Camere Penali della Liguria evidenziando possibili problematiche che potrebbero nascere dalla interpretazione della norma relativa alle lezioni in teleconferenza.

Avv. Edoardo Rotondi (Cassino): riferisce che a Cassino è già stato stipulato un accordo tra COA Cassino ed Università di Cassino;

Avv. Eustachio Porreca (Lombardia Orientale): chiede se una Camera Penale Distrettuale possa essere sede decentrata del Corso di Alta Formazione dell'Unione.

L'**Avv. Sbisà** risponde che per dare concretezza ad eventuali accordi è necessaria l'emanazione del regolamento, mentre la questione delle lezioni frontali ed in videoconferenza è ampiamente testata dall'attuale esperienza; ritiene, però, che il Corso vada mantenuto su base biennale e l'eventuale sovrapposizione di due annualità rappresenterebbe un problema.

Avv. Marco Siragusa (Trapani): ritiene importante mantenere ed implementare l'interlocuzione privilegiata con il CNF e richiede l'elaborazione di una bozza di convenzione con gli ordini che possa essere fornita alle Camere Territoriali.

Avv. Enrico Trantino (Catania): in tema di astensione richiama il documento della propria Camera Penale a suo tempo fatto proprio dalla Giunta e nel quale si chiedeva la trasmissione di un esposto - nei casi di fughe di notizie - all'Autorità per il Garante, alla Procura della Repubblica competente ed alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione; osserva come la giunta si sia limitata a trasmettere il proprio documento e non già un vero e proprio esposto del quale sollecita



l'invio; osserva come sia nei giorni scorsi intervenuto un accordo tra MIUR e ANM ed ANAC che potrebbe avere riflessi sull'accordo già in essere tra UCPI e MIUR; ritiene, infine, sia necessario riprendere il discorso dell'Unione delle Camere Penali Europee per fornire una migliore risposta alle pressioni quali quelle seguite ai recenti fatti accaduti in Francia.

Avv. Prof. Nicola Mazzacuva (Bologna e Responsabile della Commissione per i rapporti con l'avvocatura internazionale): annuncia come sia in corso di preparazione un convegno di livello internazionale che si terrà a Bologna il 22 gennaio nel quale si discuterà su "cosa fare nel momento della guerra".

Avv. Federico Cappelletti (Venezia): porge i saluti di Renato Alberini che è in scadenza di mandato; annuncia che il prossimo presidente sarà una donna, Annamaria Marin; informa che è intenzione della Camera Penale Veneziana di organizzare nel primo semestre del prossimo anno un convegno di ampio respiro sulla centralità del ruolo dell'avvocato per il quale sono in essere contatti con l'ordine al quale era iscritto Tahir Elci ed il Consiglio nazionale degli avvocati della Turchia, nonché con il premio nobel "Quartetto Nazionale tunisino" e con avvocati francesi.

I lavori hanno termine alle ore 17,00.

Roma, 2 dicembre 2015

Il Presidente
Avv. Erierto Rosso

Il Ségretario
Avv. Gian Luca Totani